

L'EVENTO



## Iseo, entra nel vivo la scuola dei Nobel

E' entrata nel vivo la 13° edizione della I.S.E.O Summer School (11-18 Giugno), il prestigioso corso estivo di Economia promosso dall'Istituto I.S.E.O.

Ad aprire le danze, nelle prime giornate della scuola estiva iseana, tre degli economisti più noti e influenti al mondo: si tratta di **Michael Spence** e **Joseph Stiglitz**, entrambi premi Nobel per l'Economia 2001, ma anche di **Angus Deaton** il premio Nobel "in carica".

I relatori hanno tenuto lezioni e aperto dibattiti con i 70 partecipanti della I.S.E.O Summer School: si tratta di giovani ricercatori, studenti master e phd, provenienti da 28 Paesi e ben 54 Università sparse in tutto il mondo. Menti brillanti che ogni anno, a fine giugno, vengono sul bresciano per apprendere e discutere con i grandi nomi dell'Economia.

E se il tema della scuola è quest'anno di ampio respiro ("Nuove sfide ed opportunità per l'economia globale" il titolo), i Nobel non si sono tirati indietro dal commentare temi di scottante attualità. A partire dalle diseguaglianze globali.

"Stiglitz è uno di quegli economisti che non hanno paura a dire le cose come stanno- spiega **Felix Kimm**, un partecipante proveniente dalla Germania, dottorando di ricerca all'Università di Monaco- La crescita della diseguaglianza negli ultimi anni è dovuta, principalmente, alla politica e a scelte politiche ben precise. E continuiamo a darla per assodata: la diseguaglianza è un fenomeno che non ci sorprende più nè tantomeno ci scandalizza".

"E' anche una questione di educazione, nell'accezione inglese del termine- gli fa eco un'altra partecipante, **Laura Rocca**, dell'Università di Brescia- Come ci ha spiegato bene Stiglitz nella sua lezione, una possibile riduzione delle diseguaglianze viene dal garantire l'accesso a scuole pubbliche di buon livello a tutta la popolazione. E negli Stati Uniti questa opportunità è solo un miraggio".

A giudicare invece i Nobel non solo in qualità di accademici ci ha pensato **Hana Lipovska**, dalla Masaryk University in Repubblica Ceca: "Sono sorpresa nel vedere come questi grandi pensatori siano a completa disposizione degli studenti in qualsiasi momento: si fermano a discutere con noi in ogni occasione, dalla colazione alla cena. Si capisce che il confronto li stimola e per noi è un onore irripetibile".

Per l'istituto I.S.E.O, oltre alle lezioni in programma fino a fine settimana, c'è un altro importante appuntamento in calendario: **venerdì alle 14** l'università degli studi di Brescia ospiterà il **49° convegno internazionale dell'Istituto** promosso proprio in collaborazione con il dipartimento di Economia dell'ateneo bresciano. Il tema al centro dell'incontro è di grande attualità: la crisi

economica del 2008 ha visto una crescita significativa della disoccupazione, spingendo molti Paesi a tagliare la spesa sanitaria pubblica. Serve investire in “scienza e ricerca”, sviluppando strategie innovative che permettano di rendere finanziariamente sostenibili progetti che spesso sono considerati troppo rischiosi o con orizzonti temporali eccessivamente estesi. Il convegno si concentrerà dunque su alcuni casi specifici, come quello della ricerca medica e biomedica per la cura del cancro e Alzheimer, su cui ricercatori del MIT di Boston hanno di recente proposto alcune forme di “ingegneria finanziaria” raccogliendo grande interesse specie negli Stati Uniti.

Al tavolo dei relatori si alterneranno Roberto Savona (professore dell’Università degli Studi di Brescia), Angus Deaton (premio Nobel per l’Economia 2015), Roger Stein (professore dell’MIT di Boston) e Guido Rasi (Executive Director dell’European Medicines Agency). L’incontro è a partecipazione gratuita, con prenotazione obbligatoria dei posti su [www.istiseo.org](http://www.istiseo.org).

**Fonte: Comunicato stampa**

**mer 15 giu 2016, ore 11.43**